

Villa Sacro Cuore: «La Preghiera: impronta di Dio nell'uomo»

Nelle nostre giornate ci sono tanti impegni: abbiamo un bisogno assoluto di fermarci per gustare la gioia di essere figli di Dio e parte viva della grande famiglia della Chiesa. Ma si sa, tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare... anzi l'oceano; e, in pratica, non troviamo mai tempo solo per Dio. In Villa Sacro Cuore di Tregasio di Triuggio, c'è la possibilità, il primo giovedì di ogni mese, dalle ore 20.30 alle ore 22 di «stare con Lui». Si inizia alle 20.30 con una meditazione di suor Beatrice Zenna sul tema: «La Preghiera: impronta di Dio nell'uomo». Segue la riflessione personale, l'adorazione davanti all'Eucaristia; c'è anche la possibilità di confessarsi o fare un dialogo spirituale con suor Gloria e suor Beatrice. Alle 21.45 si «completa» la

giornata con la celebrazione di Compieta. Decidi anche tu di partecipare a questo momento con Dio, affinché Egli possa lasciare la sua impronta in te e darti la possibilità di vivere la tua quotidianità nella gioia di sentirti Suo figlio e fratello e sorella di ogni uomo. E allora non sarà per te la parola aspra di Gesù a Pietro nell'orto degli ulivi: «Così non siete capaci di vegliare con me una sola ora?» (Matteo 26,40). Queste le prossime date: 2012 - 4 ottobre, 8 novembre, 6 dicembre 2013 - 3 gennaio, 7 febbraio; 7 marzo, 4 aprile, 2 maggio, 7 giugno. Il silenzio e il dialogo personale con Gesù ci rinfresca e ci rafforza nella nostra voglia profonda di fare tutto amando.

Don Luigi Bandera

nomine

Nuovi incarichi pastorali

ABDOULAYE DON MADI (Diocesi di Garoua - Cameroun) Residente con incarichi pastorali presso la parrocchia Sacra Famiglia in Cinesello Balsamo.

BETTINELLI DON RENATO RICCARDO Responsabile, per nove anni, della Comunità pastorale «S. Carlo Borromeo» in Peschiera Borromeo composta dalle parrocchie dei Santi Martino e Riccardo Pampuri in Peschiera Borromeo, Sacra Famiglia in Betolla di Peschiera Borromeo e Madonna Aiuto dei Cristiani in Mediglia.

CEGANI DON LUCA EMANUELE (Diacono candidato al presbiterato) Collaboratore pastorale della Comunità pastorale «S. Carlo Borromeo» in Peschiera Borromeo.

LAZZATI DON LUIGI TEODORO

Parroco delle parrocchie di S. Maria Assunta in Lacchiarella e Santi Donato e Carlo in Casirate Olona di Lacchiarella. Lascia gli incarichi di Vicario parrocchiale ai Santi Ippolito e Cassiano in Vanzago e ai Santi Pietro e Paolo in Pogliano Milanese e incaricato della Pastorale giovanile a Cristo Re in Mantegazza con Rogorotto di Vanzago, S. Rita da Cascia in Loc. Bettolino di Pogliano Milanese e Santi Pietro e Paolo in Pregnana Milanese.

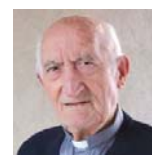
MARTELOZZO DON ANTONINO Parroco di Cristo Re in Mantegazza con Rogorotto di Vanzago. Lascia l'incarico di Amministratore parrocchiale ivi, mantieni l'incarico di parroco ai Santi Ippolito e Cassiano in Vanzago.

a ottobre

A Rho esercizi spirituali per i preti

Presso la Casa dei Padri Oblati Missionari di Rho (corso Europa, 228), è in programma un corso di esercizi spirituali per sacerdoti che si terrà dal 7 al 12 ottobre. Saranno predicati da padre Mario Chiodi. Per iscrizioni e informazioni telefonare allo 02.932080.

ricordo



Don Lindo Fassi

È morto sabato 7 luglio a 91 anni don Lindo Fassi, che era residente a Dolzago dove aveva svolto il suo lungo ministero sacerdotale nella parrocchia Santa Maria Assunta.

In programma dal 6 al 9 settembre a Bergamo e a Brescia, organizzato dal Foi a livello nazionale. Le iscrizioni on line sono aperte fino al 30 luglio. Sono invitati i responsabili

e coloro che si impegnano come punti di riferimento stabile nelle attività e nelle proposte educative. Dei 6mila oratori in Italia più di mille sono della Diocesi di Milano

Anche gli ambrosiani all'happening degli oratori

DI MARIO PISCHETOLA

Per la prima volta gli oratori presenti in Italia si ritroveranno insieme per vivere delle giornate fatte di confronto, reciproca conoscenza, riflessione, approfondimento, festa e celebrazione. È l'Happening nazionale degli oratori che si terrà dal 6 al 9 settembre a Bergamo e a Brescia. Anche gli ambrosiani saranno presenti con l'intenzione di uno scambio proficuo che imposterà certamente nuovi cammini e aprirà nuove prospettive. Lo slogan dell'evento, promosso dal Forum degli Oratori Italiani (Foi), è «H10» e richiama una nuova formula che tende alla condivisione delle esperienze del variegato mondo degli oratori. La ricchezza che gli accumula consiste ancora e sempre nell'accettare la sfida dell'educazione. Gli oltre seimila oratori italiani condividono dunque la stessa passione ma vivono situazioni molto differenti per strutture, territorio, carisma che li rende in un certo senso «unicati». Un oratorio salesiano ha delle caratteristiche proprie rispetto ad uno diocesano, come un oratorio della Lombardia risulta diverso da uno della Puglia. Ritrovarsi insieme è quel valore aggiunto che arricchirà il comune desiderio di porsi al servizio delle giovani generazioni attraverso gli strumenti e i linguaggi che sono loro propri, in una relazione educativa che punta sempre all'integrazione fra fede e la vita. Alla condivisione di questa ricchezza non possono non contribuire gli oltre mille oratori della Diocesi di Milano: in Italia uno su sei è un oratorio ambrosiano! L'apporto dell'originalità che proviene dalle nostre comunità è dunque indispensabile per la buona



I preparativi a Brescia per l'Happening degli oratori (nel riquadro il manifesto dell'evento)

Convegni, feste e Messa con mandato

L'Happening nazionale degli oratori a Bergamo e a Brescia, dal 6 al 9 settembre, inizia con i «gemellaggi»: i rappresentanti degli oratori di tutta Italia saranno ospitati per due giorni (giovedì 6 e venerdì 7 settembre) nelle comunità delle Diocesi di Bergamo e Brescia. Non mancheranno momenti di festa insieme. L'appuntamento centrale di «H10» sarà la giornata di sabato 8 settembre. Al mattino si aprirà la Fiera degli oratori presso il Centro Fiera di Montichiari. Nella stessa sede si svolgerà un convegno che affronterà il tema della sfida educativa attraverso l'oratorio. Nel pomeriggio al centro di Brescia saranno attivati circa quindici workshop tematici sul rapporto fra l'oratorio e diversi ambiti come la famiglia, la scuola, lo sport, la musica, il teatro, l'arte, le nuove tecnologie, eccetera. Nella serata una grande festa in piazza della Loggia a Brescia. L'Happening culminerà con la celebrazione eucaristica nella Cattedrale di Brescia dove gli oratori riceveranno il mandato educativo. (M.P.)

riuscita dell'Happening. Sono invitati in particolare i responsabili degli oratori, insieme a tutti coloro che hanno un ruolo di coordinamento e di regia nella conduzione delle singole attività e strutture (educatori, membri dei consigli dell'oratorio, eccetera). L'équipe che si formerà potrà vivere giornate di «gemellaggio» in uno degli oratori delle Diocesi di Bergamo e di Brescia; il sabato sarà dedicato ad un convegno presso la Fiera di Montichiari e a diversi workshop nel centro storico di Brescia; la sera sarà riservata ad una grande festa in

piazza della Loggia. Il momento centrale e conclusivo sarà la celebrazione eucaristica nella chiesa cattedrale di Brescia nella mattinata di domenica 9 settembre. L'obiettivo del primo Happening nazionale degli oratori, nei suoi contenuti, consiste nel delineare, con freschezza e profondità, quali siano i modi con cui l'oratorio educa le giovani generazioni alla «vita buona del Vangelo». Per partecipare a «H10» i referenti di ogni oratorio dovranno iscriversi entro il 30 luglio attraverso il modulo on-line sul sito internet del Foi (www.oratori.org).

«EduCare», corsi per gli educatori

La prima iniziativa della Pastorale giovanile in diocesi, all'apertura dell'anno pastorale, sarà «EduCare 2012», un percorso di formazione che, all'inizio del nuovo impegno di servizio, aiuterà gli educatori a impostare il cammino di accompagnamento dei preadolescenti e degli adolescenti in oratorio. Quest'anno «EduCare» si apre anche agli educatori dei 18-19enni, attivando per loro tre sedi (Milano, Busto Arsizio, Giussano) sulle dieci totali che saranno avviate su tutto il territorio diocesano dal 10 settembre. Saranno coinvolti circa 1200 partecipanti. «EduCare» si svolgerà lungo tre serate, impostate su relazioni e dialogo con esperti della formazione che quest'anno metteranno a tema l'importanza del linguaggio in ambito educativo. Il calendario, le sedi e i temi sono a disposizione sul sito www.chiesadimilano.it/pgfom.

Il breve e intenso itinerario è realizzato in collaborazione con la Sdop, l'Azione Cattolica e il Servizio per la Catechesi. L'obiettivo è supportare gli educatori nella

fase di progettazione e di programmazione dei percorsi di fede annuali, abilitandoli alla comprensione e all'utilizzo dei diversi linguaggi che sono implicati nella relazione educativa. Il linguaggio corrente, un fatto scontato nei rapporti fra pari, diventa un problema comunicativo non indifferente quando il confronto è fra diverse generazioni, anche se la differenza di età fra educatore e ragazzo è minima. Oltre ad analizzare questi aspetti, in particolare gli educatori degli adolescenti prenderanno in considerazione i temi dell'Anno I del nuovo itinerario diocesano «E bello con te» che, dopo la presentazione lo scorso anno delle linee guida, entra nella fase operativa.

Il Servizio per i Ragazzi, gli Adolescenti e l'Oratorio ha realizzato il sussidio «E bello con te - Essere» e già disponibile presso la libreria In dialogo in via S. Antonio 5 a Milano. Le iscrizioni a «EduCare 2012» si chiuderanno il 3 settembre. Occorre utilizzare il modulo scaricabile on-line sul sito www.chiesadimilano.it/pgfom e inviare via e-mail a segreteriafoi@diocesimilano.it.



Il volantino

Un libro sul cardinale Colombo per l'anno a lui dedicato

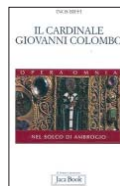
In coincidenza con l'Anno della fede e quindi del 50° del Vaticano II, la Chiesa ambrosiana sarà guidata nel rivivere i valori della fede e del Concilio anche dall'alta memoria del cardinale Giovanni Colombo di cui ricorre quest'anno il 20° della morte, il 110° anniversario della nascita e prossimamente il 50° della sua nomina ad Arcivescovo milanese. Per impulso del cardinale Scola si programmeranno iniziative a partire dal 6 novembre, quando all'Ambrosiana si richiamerà la figura del Colombo formatore ed educatore di vite cristiane e sacerdotali. Ci sarà poi una ripresa alla Festa dei fiori a maggio in Seminario su Colombo e il Concilio, perché fu lui a partecipare (con Montini) al Vaticano II, applicandolo sapientemente in Diocesi. Un ultimo appuntamento ricorre la terza domenica di ottobre 2013 in Duomo per

sottolinearne gli aspetti di pastore in anni difficilissimi per il trapasso epocale del sentire politico, sociale oltre che ecclesiale. Come prelude all'Anno Colombiano è nelle librerie un vistoso volume della Jaca Book (762 pagine, 78 euro) dovuto alla penna, alla sagacia critica e al cuore di monsignor Inos Biffi. Volume che rimarrà in futuro come un riferimento imprescindibile per chiunque vorrà sondare l'animo e l'operato di Colombo e conoscere sotto vari aspetti l'arco del 900 in cui egli visse. Monsignor Biffi è autore documentatissimo e testimone perché negli anni seminaristici ebbe Colombo come docente e superiore sia in liceo sia in teologia; poi, non perdendolo mai di vista, ne riprese il contatto quando da Arcivescovo lo chiamò accanto a sé come collaboratore, specie

nella riforma del rito ambrosiano e per l'edizione dell'opera omnia di S. Ambrogio. Posso affermare inoltre che nel tempo del pensionamento del Cardinale egli fu un visitatore attento e premuroso, come può essere un amico schietto e devoto. Egli ha potuto a suo tempo visionare tutti i manoscritti che Colombo tratteneva. Qui Biffi raccoglie tutto ciò che negli ultimi 20 anni egli ha già pubblicato sul Cardinale in articoli occasionali o con studi di approfondimento. Trascusa da riga e riga tutta la sua ammirazione per Colombo anche se non manca di rimarcare, là dove occorre, qualche critica. Questo depone sull'obiettività nella ricerca della verità circa il personaggio e la società in cui si mosse. Qui troviamo una traccia biografica attraverso la riproduzione di varie testimonianze di colleghi o collaboratori,

puntualmente commentati; acquistano nostalgia vivacità le pagine in cui gli esempi e l'insegnamento di Colombo sono evocati in modo diretto come le famose lucane «sezioni noi» degli Atti degli Apostoli, tanto gli anni e le attività dell'educatore di seminaristi sono riproposti con l'immediatezza di chi ha potuto godere di un'esperienza arricchente, felice e unica. Ci sono poi pagine in cui viene messo in risalto il talento letterario di Colombo andando non solo agli anni di docenza in Seminario ma anche a quelli in Cattedrale, con riferimenti continui al gusto con cui, anche da anziano, ritornava su autori e scrittori a lui cari, in primis Manzoni. Proprio nelle sue lezioni scolastiche si scopre il «Cristocentrismo» che alla fine di ogni più compiuta considerazione non va definito semplicemente

estetico ma, totale. Seguono pagine di scoperta dell'uomo spirituale che fu il nostro Arcivescovo, quando si viene a parlare di lui come di chi aprì nuove vie nella teologia spirituale con l'interpretazione di vari santi e del loro movimento ecclesiali. Qui si svela non solo la fine presentazione della santità altrui, ma si intuisce che prima di indicarla ai discepoli egli la visse e sperimentò in qualche aspetto personalmente. Specie riguardo al «Sacerdozio», Colombo si rivela formatore serio, sapiente e realistico, dalle idee chiare e precise, sapendo cogliere da scuole spirituali antiche, magari claustrali, ciò che di meglio può servire oggi all'operaio del Vangelo. In un semplice invito a riscoprire il cardinale Colombo non si può dire tutto. Lo scritto di Biffi, sempre incoraggiato come complice nel bene dall'altro Biffi, il



La copertina del volume della Jaca Book sul cardinale Giovanni Colombo (762 pagine, 78 euro) scritto da monsignor Inos Biffi

cardinale Giacomo, emerito di Bologna, è di lettura accattivante, perché si aprono a noi squarci di vita diocesana e non, attratti notizie poco conosciute sull'Arcivescovo, come sono tra l'altro alcuni suoi Diari, lettere e anche esercitazioni poetiche. Il libro è più grosso di un mattone, ma non è un mattone. Buona lettura estiva.

Franconotino Bernasconi